

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3379 del 20/07/2020
Oggetto	Concessione di Occupazione TEMPORANEA di area demaniale PER OPERE DI CANTIERIZZAZIONE COMUNE: BARICELLA (BO) ı FRAZ. BOSCHI CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAVENA ABBANDONATO, ALVEO e ENTRAMBE LE Sponde TITOLARE: COMUNE DI BARICELLA CODICE PRATICA N. BO20T0029
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3480 del 20/07/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venti LUGLIO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE PER OPERE DI CANTIERIZZAZIONE

COMUNE: BARICELLA (BO) - FRAZ. BOSCHI

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAVENA ABBANDONATO, ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE

TITOLARE: COMUNE DI BARICELLA

CODICE PRATICA N. BO20T0029

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

Vista l'istanza assunta al Prot. n. **PG/2020/0064213** del **30/04/2020** e integrazioni assunte al Prot. n. **PG/2020/0079835** del **03/06/2020**, Pratica n. **BO20T0029** presentata dal **Comune di Baricella** C.F. 01042180370, con sede legale a Baricella (Bo), Via Roma n. 76, **nella persona di Irene Cavallari** nata a Faenza (Ra) il 27/06/1978, C.F. CVLRNI78H67D458U, **in qualità di Rappresentante Titolato alla firma degli Atti pro-tempore**, con Decreto del Sindaco n. 7/2019 agli Atti, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale di durata limitata per opere di cantierizzazione**, lungo il Corso d'acqua **Rio Savena Abbandonato** in Alveo con **un ponteggio metallico in tubi e giunti tipo "Dalmine" di 54,40 mq.**, che sarà occupata nell'ambito dei lavori di manutenzione straordinaria per l'installazione di nuove barriere di sicurezza nel ponte di Via Bernardi in Fraz. Boschi, in Comune di Baricella (Bo) in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Baricella (Bo) al **Foglio 4 Mapp. 323 e Foglio 5 Mapp. 1**;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **Determinazione n. 753 del 20/03/2020** per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria del ponte e l'occupazione di area del demanio idrico per l'installazione del relativo ponteggio, ai sensi del R.D. 523/1904, già acquisita agli atti in data precedente la presentazione dell'istanza del comune ad ARPAE con PG.2020.0044760 del 23/03/2020, espressa in **senso favorevole con prescrizioni, allegata come parte integrante del presente**

Atto, e **contenente le precisazioni** tecniche e cartografiche del progetto (Allegato 1);

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "opere di cantierizzazione, occupazione con superfici modeste" ai sensi dell'Art. 20** L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che, le opere di cantierizzazione riguardano la manutenzione del ponte stradale, **oggetto di Istanza di Concessione** presentata per la regolarizzazione dell'occupazione esistente in data 30/04/2020 e assunta a gli atti con Prot. n. PG/2020/0064176 e relativo alla pratica B020T0030;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 169 in data 27 MAGGIO 2020** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto della comunicazione allegata all'**istanza**, di richiesta di esenzione dal canone di occupazione, nella quale si dichiara che le opere di cantierizzazione che occuperanno le aree del demanio idrico sono finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da

parte del **Rappresentante Titolato alla firma degli Atti per il Comune di Baricella (Bo) pro-tempore** in data 17/07/2020 (assunta agli atti con PG.2020.0103338 del 17/07/2020);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'incarico di funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al Comune di Baricella C.F. 01042180370, con sede legale a Baricella (Bo), Via Roma n. 76, nella persona del Rappresentante Titolato alla firma degli Atti pro-tempore, la concessione di occupazione demaniale per opere di cantierizzazione lungo il Corso d'acqua Rio Savena Abbandonato, in Alveo con un ponteggio metallico in tubi e giunti tipo "Dalmine" di 54,40 mq., nell'ambito dei lavori di manutenzione straordinaria per l'installazione di nuove barriere di sicurezza nel ponte di Via Bernardi in Fraz. Boschi, in Comune di Baricella (Bo) in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Baricella (Bo) al Foglio 4 Mapp. 323 e Foglio 5 Mapp. 1;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 30/09/2020 ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre**

il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 753 del 20/03/2020 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2020.0044760 del 23/03/2020, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale per occupazione con opere di cantierizzazione con un ponteggio metallico in tubi e giunti tipo "Dalmine" nell'ambito dei lavori di manutenzione straordinaria per l'installazione di nuove barriere di sicurezza nel ponte di Via Bernardi in Fraz. Boschi, assimilabile a "opere di cantierizzazione, occupazione con superfici modeste" di € 128,02, ai sensi della D.G.R. 895/2007, poiché riguardanti infrastrutture finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e), e come precisato dalla nota della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna, NP.2008.722 del 15/01/2008;

6) di dare atto che il concessionario è esentato dal versamento della cauzione di € 250,00 a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, in quanto costituisce ente o soggetto pubblico inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'Art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

10) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

11) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dal Comune di Baricella C.F. 01042180370, con sede legale a Baricella (Bo), Via Roma n. 76, nella persona del Rappresentante Titolato alla firma degli Atti pro-tempore;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Rio Savena Abbandonato - Alveo e Entrambe le Sponde

Comune: Baricella (Bo)- Foglio 4 Mapp. 323 e Foglio 5 Mapp. 1

Concessione di: occupazione demaniale per opere di cantierizzazione lungo il Corso d'acqua Rio Savena Abbandonato, in Alveo con un ponteggio metallico in tubi e giunti tipo "Dalmine" di 54,40 mq., nell'ambito dei lavori di manutenzione straordinaria per l'installazione di nuove barriere di sicurezza nel ponte di Via Bernardi in Fraz. Boschi;

Pratica n. BO20T0029, Domanda assunta al Prot. n. PG/2020/0064213 del 30/04/2020 e integrazioni assunte al Prot. n. PG/2020/0079835 del 03/06/2020.

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte

dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione

dell'Atto e la scadenza è fissata al **30/09/2020** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso**, **dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale

dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere con particolare attenzione a quelle indicate ai punti 1 - 2 - 3 - 4 - 6 - 7 e 9, relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nel dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 753 del 20/03/2020 e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (**allegato 1**).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 753 del 20/03/2020 BOLOGNA

Proposta: DPC/2020/779 del 20/03/2020

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA PER -
L'ESECUZIONE DI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PONTE DI
VIA BERNARDI (FRAZ. BOSCHI) E L'OCCUPAZIONE DI AREA DEL DEMANIO
IDRICO PER L'INSTALLAZIONE DEL RELATIVO PONTEGGIO DI SERVIZIO
LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI BARICELLA (LOC. BOSCHI) FGL. 5 MAPP. 1 E
FGL. 4 MAPP. 323
CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAVENA ABBANDONATO
RICHIEDENTE: COMUNE DI BARICELLA

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del
procedimento:** Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 83 del 21/01/2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 26/06/2018,

n. 2238, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/07/2018;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, il rilascio del nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 è in capo ai Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la richiesta inoltra da:

- **DITTA/SIG: Comune di Baricella (C.F. 01042180370)**
- **COMUNE: Baricella località: Boschi**
- **CORSO D'ACQUA: Torrente Savena Abbandonato**
- **DATI CATASTALI: fgl. 5 mapp. 1 e fgl. 4 mapp. 323**

registrata al protocollo del Servizio al PC/2019/0064782 del 23/12/2019, con la quale è stato richiesto il nulla osta per:

- **l'esecuzione di lavori di Manutenzione straordinaria Ponte di Via Bernardi (Fraz. Boschi) e l'occupazione di area del demanio idrico per l'installazione del relativo ponteggio di servizio**

Visti gli elaborati progettuali allegati all'istanza che costituiscono parte integrante del presente atto.

Verificato che i lavori in progetto consistono sostanzialmente nel rifacimento dei cordoli esterni del ponte, delle barriere di protezione e di altri lavori di rispristino/consolidamento strutturale delle spalle senza che questo modifichi sostanzialmente l'attuale geometria del manufatto con particolare riferimento alla luce libera per il corso d'acqua.

Preso atto che per la realizzazione dei lavori in sicurezza si renderà necessario installare un ponteggio provvisorio appoggiato alle sponde del corso d'acqua sia lato monte che lato valle.

Verificato altresì che il ponteggio temporaneo da installarsi non riduce nella sostanza la sezione di deflusso del corso d'acqua in quanto le spalle del ponte esistente sono di tipo monolitico e il ponteggio stesso non occupa la luce libera tra spalle e il sottoponte se pure evidentemente più basso dell'impalcato esistente interferisce solo in caso di piena straordinaria del corso d'acqua.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;
Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare alla ditta/sig. **Comune di Baricella (C.F. 01042180370)** il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- **l'esecuzione di lavori di Manutenzione straordinaria Ponte di Via Bernardi (Fraz. Boschi) e l'occupazione di area del demanio idrico per l'installazione del relativo ponteggio di servizio**
- **COMUNE: Baricella località: Boschi**
- **CORSO D'ACQUA: Torrente Savena Abbandonato**
- **DATI CATASTALI: fgl. 5 mapp. 1 e fgl. 4 mapp. 323**

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

1. Assoluto rispetto delle quote e dei dimensionamenti come riportati negli elaborati progettuali allegati all'istanza.
2. Prima dell'installazione del ponteggio la ditta autorizzata dovrà provvedere alla completa pulizia delle sponde almeno per 10,00m a monte e a valle del ponte esistente e alla regolarizzazione delle scarpate.
3. Per l'installazione del ponteggio è consentito realizzare **modesti terrazzamenti** della sponda esclusivamente in prossimità dei singoli appoggi così da garantire la stabilità dei montanti fermo restando che al termine dell'occupazione le sponde dovranno essere ripristinate in ideali condizioni idrauliche.
4. E' assolutamente vietata la realizzazione di qualsivoglia tipo di struttura di appoggio in cls sulle sponde ancorché di carattere temporaneo. Eventualmente è consentito esclusivamente posizionare elementi di scogliera sulla sponda sempreché non venga ridotta l'attuale sezione di deflusso.
5. Sarà cura della ditta autorizzata adottare tutti gli accorgimenti necessari affinché le lavorazioni avvengano in

totale sicurezza e siano immediatamente sospese in caso di eventi di piena del corso d'acqua e vengano riprese solo ad evento cessato previa autorizzazione del Servizio scrivente.

6. Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare che macerie, detriti, residuati di demolizioni e altro materiale da costruzione cada all'interno dell'alveo. In ogni caso non potranno essere lasciati depositati sul sottoponte materiali da costruzione ed eventuali residui di demolizioni o da altre lavorazioni dovranno giornalmente essere sgomberati dallo stesso onde evitare che eventi di piena possano farli ricadere all'interno dell'alveo.
7. Onde evitare che lo stillicidio dell'acqua piovana possa seriamente danneggiare le superfici interne degli argini, il sistema di raccolta delle acque di piattaforma (sia lato valle che lato monte del corso d'acqua) dovrà essere realizzato in modo tale che non avvengano scarichi diretti sulle sponde convogliando la raccolta dei diversi embrici in un'unica tubatura (o canaletta) che sia collegata alla rete fognaria o in alternativa scarichi a caduta in un unico punto direttamente in centro alveo.
8. Dovranno essere posizionati lato monte e lato valle due punti luce collegati all'impianto di illuminazione pubblica esistente puntati verso il corso d'acqua in prossimità del ponte al fine di garantire la corretta sorveglianza e verifica dell'opera durante le fasi di piena anche durante le ore notturne.
9. La realizzazione delle nuove barriere stradali a bordo ponte dovrà essere tale da garantire in ogni caso un comodo accesso carrabile ai mezzi d'opera sui rilevati arginali sia lato valle che lato monte in entrambe le sponde del corso d'acqua. In particolare non dovranno in alcun modo essere modificati gli accessi esistenti sull'argine sinistro mentre sulla sponda destra dovranno essere mantenuti due passaggi per l'accesso alla banca interna direttamente da via Savena Abbandonata sia lato monte che lato valle.
10. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto al Servizio Area Reno e Po di Volano sede di Bologna, con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata in forma scritta la fine lavori.
11. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.

12. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.
13. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione.
14. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
15. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
16. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
17. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.
18. Si specifica che il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Servizio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.

di dare atto che:

- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio, una copia sarà trasmessa all'interessato e una ad ARPAE per le verifiche di competenza e l'attivazione delle pratiche relative alla regolarizzazione amministrativa dell'opera di attraversamento e l'occupazione temporanea ai sensi della L.R. 7/2004.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.
- Allegati parte integrante:
 - o Relazione Tecnica
 - o S18148-PE-TV-001-0_Stato di Fatto
 - o S18148-PE-TV-002-0_Stato di Progetto 1di2

- S18148-PE-TV-003-0_Stato di Progetto 2di2
- Planimetria catastale

Claudio Miccoli

II SETTORE
Governo e Sviluppo del Territorio

Baricella li 20/12/2019

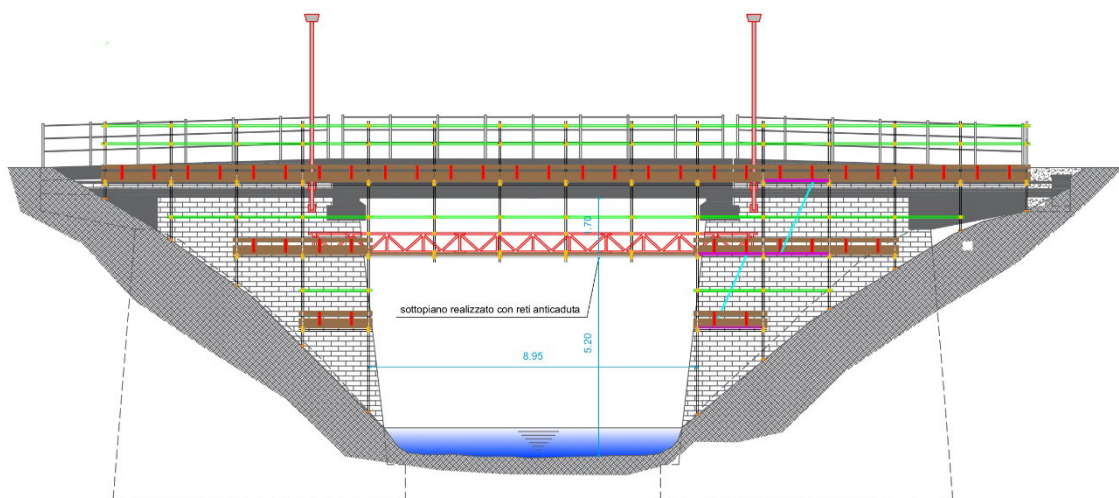
Spett.le
Servizio Area Reno e Po di Volano
Assetto Idraulico Area Pianura
Via della Fiera N.8 – 40127 Bologna

c.a. Ing. Enrico Mazzini
Ing. Federico Marrani

Oggetto: Manutenzione straordinaria Ponte di Via Bernardi (Fraz. Boschi) – Trasmissione Elaborati Progetto Esecutivo ai fini dell'ottenimento dell'Autorizzazione all'esecuzione delle opere sul Canale Savena Abbandonato.

Con la presente siamo a trasmetterVi il Progetto Esecutivo predisposto dallo Studio Enser Srl di Bologna, relativo agli interventi di manutenzione straordinaria afferenti il Ponte di Via Bernardi, in località Frazione Boschi nel Comune di Baricella, con la finalità di dotare l'opera in oggetto di nuove barriere di sicurezza bordo-ponte in grado di garantire i requisiti di ritenuta all'urto previsti dalle vigenti Norme.

L'intervento nel suo complesso avrà l'obiettivo, oltre all'installazione delle nuove barriere di sicurezza a bordo impalcato, di dare attuazione ad una serie di interventi "minori" finalizzati a bonificare le strutture in CLS intaccate da fenomeni di degrado superficiali più o meno accentuati. L'esecuzione dell'intervento in oggetto, dettagliatamente descritto negli elaborati di accompagnamento alla presente lettera, avverrà in occupazione temporanea delle sole scarpate arginali del canale a lato delle spalle con lo scopo di poggiarvi e sostenere il ponteggio provvisorio necessario a garantire le lavorazioni ad intradosso impalcato. A seguire una simulazione del ponteggio provvisorio di lavoro.



La durata del cantiere è stimata approssimativamente in 8 settimane.

A seguire si riporta, a completamento della breve informativa resa, una descrizione del manufatto esistente e del suo stato di conservazione nonché un elenco dettagliato delle lavorazioni che interesseranno il ponte in oggetto.

1. Descrizione dell'opera esistente

Il ponte di Via Bernardi è situato in frazione Boschi di Baricella in corrispondenza dell'incrocio tra le vie Bernardi e Via Savena Abbandonato.

Il ponte risale verosimilmente alla metà del Novecento e non risultano interventi di manutenzione straordinaria negli ultimi trent'anni. La campagna di indagine conoscitiva ha permesso invece di constatare che le travi di impalcato sono state oggetto di un intervento di ripristino locale del copriferro in epoca non nota.

Il ponte di Via E. Bernardi è caratterizzato da un'unica campata di luce pari a 10.90m circa ottenuto per accostamento, a interasse di circa 1.6m, di 4 travi in c.a. a sezione rettangolare (30cmx72cm) ad armatura lenta, gettate in opera, poggianti su spalle in muratura e pulvino di sommità in Cls anch'esso gettato in opera. Sono presenti tre traversi a sezione rettangolare ad armatura lenta, uno di campata (30cmx67cm) e due di testata (45cmx67cm) in appoggio sulle spalle.

All'estradosso delle travi è stata gettata in opera la soletta di impalcato, collaborante con le travi, di spessore pari a 18cm terminata alle estremità da sopralzi (ad oggi completamente ricoperti dalla sovrastruttura stradale) aventi la funzione di cordolo sui quali sono installate le attuali barriere di sicurezza. Al di sopra della soletta strutturale è presente uno strato di stabilizzato in misto granulare di spessore 13cm sormontato da 5 cm di manto stradale bituminoso.



Figura 2.1: Vista laterale manufatto esistente.

Le barriere stradali sono costituite da un semplice parapetto in tubolari in ferro, particolarmente ammalorati a causa dell'esposizione e dell'età di installazione ed in parte danneggiato a seguito di incidenti stradali. In particolare, in occasione di un incidente avvenuto all'inizio del 2016, una parte del parapetto è crollato nel canale sottostante. Al fine di regolamentare il traffico veicolare sul ponte e incrementare i livelli di sicurezza al transito dei veicoli è stato installato all'inizio del 2019 un impianto semaforico che consente l'accesso al ponte con senso unico alternato, unitamente al posizionamento di elementi mobili volti a ridurre la larghezza di transito sulla carreggiata.

2. Stato di conservazione dell'opera

Sulla base delle indagini materiche e visive condotte in sito sul manufatto, dei sopralluoghi effettuati a più riprese a partire dall'estate 2018 nonché dall'esito delle verifiche di sicurezza è possibile affermare quanto segue:

1. Il ponte attualmente esistente non presenta manifesti difetti di progettazione e/o di realizzazione, anzi risulta essere stato progettato e realizzato secondo le buone regole dell'arte e lo stato delle conoscenze ingegneristiche/costruttive in uso al tempo della sua realizzazione;
2. I fianchi laterali delle due travi di bordo presentano fenomeni di distacco del copriferro, con esposizione di armature parzialmente/totalmente ossidate, limitatamente alle zone di appoggio. Lo stato di conservazione delle travi centrali e dell'intradosso della soletta, anche in relazione all'epoca di costruzione, è generalmente molto buono. In limitate zone, specialmente ad intradosso travi, il ricoprimento delle staffe è praticamente assente o minimo, con conseguente esposizione dei ferri. Tuttavia, il processo di ossidazione delle barre appare modesto.
3. I due cordoli laterali di sostegno del parapetto presentano distacchi di CIs in conseguenza del rigonfiamento delle armature di rinforzo. Il parapetto è evidentemente non idoneo a garantire i requisiti di norma in termini di contenimento dei veicoli in svio;
4. Le sottostrutture (Spalle), con tutti i limiti insiti nell'esame visivo delle sole porzioni fuori terra e fuori acqua, appaiono in eccellente stato di conservazione e prive di evidenze fessurative a carico della muratura di mattoni.



Figura 2.2: Cordolo esistente bordo ponte.



Figura 2.3: Intradosso Impalcato.



Figura 2.4: Veduta delle Spalle.

3. Inquadramento normativo degli interventi e loro breve descrizione

Gli interventi in progetto si configurano, ai sensi del §8.4 del D.M. 17/01/2018 – Aggiornamento delle “Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni” alla stregua di **“Interventi di riparazione o locali”**, in quanto interessano soltanto singoli elementi strutturali e non riducono le condizioni di sicurezza preesistenti.

Gli interventi in oggetto, di seguito compiutamente descritti, sono tali da non apportare variazioni al comportamento globale della costruzione, non apportano incrementi di carico a livello delle strutture o fondazioni e sono volti a ripristinare, con riferimento alla configurazione precedente al danno o degrado, le caratteristiche originarie delle porzioni danneggiate/ammalorate o divenute staticamente inadeguate (ad esempio il cordolo laterale con annessa barriera di sicurezza).

Gli interventi previsti mirano al risanamento dei degradi rilevati, nonché alla protezione e prevenzione dei futuri ammaloramenti riconducibili alle cause ad oggi visibili.

In aggiunta, secondo la circolare del 21 gennaio 2019, al paragrafo C8.8.7, gli interventi previsti sono giustificatamente ricompresi tra quelli appartenenti alla categoria d'intervento **“Riparazione o intervento locale”** poiché il numero delle corsie fisiche non viene incrementato (in questo caso si ufficializza l'istituzione di una sola corsia percorribile a senso unico alternato) e poiché non ricorrono gli estremi per l'esecuzione di interventi di miglioramento o adeguamento.

Di seguito si elencano brevemente le principali lavorazioni oggetto di appalto:

1. Scarifica pavimentazione esistente e rimozione dello strato di stabilizzato sino alla quota di estradosso della soletta;
2. Demolizione localizzata cordoli perimetrali su impalcato e spalle;
3. Scavo localizzato a tergo dei muri paraghiaia e demolizione degli stessi al fine di mettere a nudo il traverso di testata;
4. Scavo sulla sede stradale Lato Fraz. Boschi in Sx idraulica per demolizione muro a gravità in CLS e sua sostituzione, per un tratto di lunghezza pari a circa 4.0 m, con muro andatore in CLS gettato in opera atto ad ospitare in testa la barriera di sicurezza;
5. Realizzazione di sottomurazione in CLS del muro d'ala in SX idraulica (Lato Bologna);
6. Eliminazione delle staffe esistenti di sospensione delle tubazioni nel tratto di impalcato e appensione temporanea delle stesse;
7. Ripristino o Bonifica delle superfici in CLS all'intradosso dell'impalcato previa ravvivatura della superficie mediante idropulizia;
8. Ripristino o Bonifica delle superfici in CLS dei traversi di testata previa ravvivatura della superficie mediante idropulizia;
9. Ravvivatura/Scarifica della superficie estradossale della soletta sino alla completa rimozione del CLS ammalorato o distaccato;
10. Posa delle lamiere in CORTEN a contenimento del getto di CLS dei cordoli di bordo e nuovo staffaggio delle tubazioni impiantistiche;
11. Armatura, casseratura e getto dei cordoli bordo ponte e spalle, dei nuovi muri paraghiaia e dei cordoli di collegamento trasversali ai muri d'ala;

12. Realizzazione di getto autolivellante all'estradosso della soletta previo trattamento delle armature ove necessario;
13. Fornitura e posa di barriera stradale a bordo ponte e sul rilevato stradale di accesso;
14. Stesa impermeabilizzazione sull'impalcato e riporto di misto granulometrico stabilizzato sulle spalle sino alla quota di imposta della sovrastruttura stradale;
15. Stesura di binder e tappeto di usura previa preparazione del fondo con emulsioni aggrappanti;
16. Realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale nella nuova configurazione stradale.

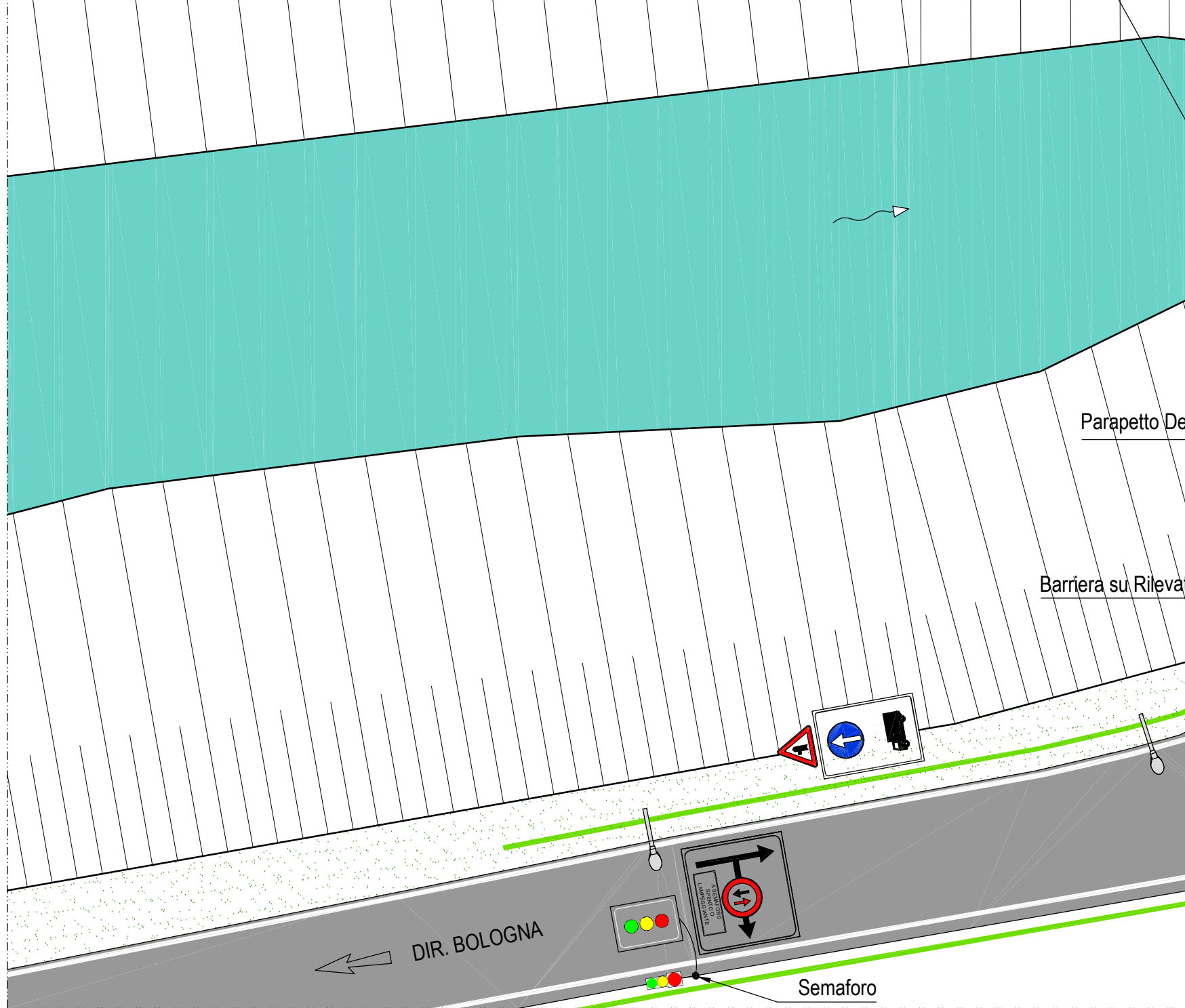
Ciò premesso, con la presente nota, si richiede autorizzazione all'esecuzione degli interventi citati nonché indicazioni in merito a vostre eventuali prescrizioni e/o raccomandazioni da ottemperare durante l'esecuzione delle lavorazioni e nel post intervento.

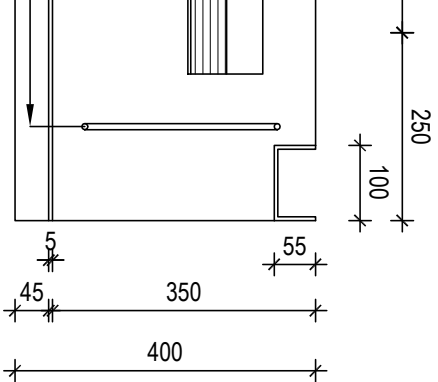
IL RESPONSABILE DEL II SETTORE

Arch. Irene Cavallari

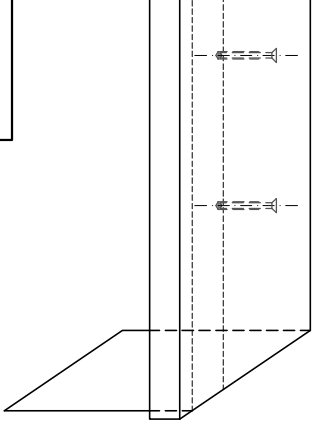
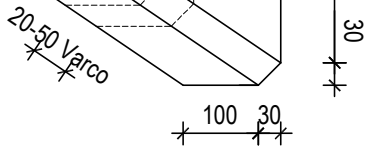
(documento firmato digitalmente¹)

¹ Ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.





UNITO SU CORDOLO



DA POSARE
SUL CORDOLO

PROGETTO DEFINITIVO

MANUTENZIONE STRAORDINARIA "PONTE VIA BERNARDI"
IN FRAZIONE BOSCHI PER L'INSTALLAZIONE
DI NUOVE BARRIERE DI SICUREZZA

STATO DI PROGETTO INQUADRAMENTO PLANIMETRICO SEZIONE LONGITUDINALE E DETTAGLI COSTRUTTIVI - Tavola 2 di 2

TITOLO

COMMESSA	FASE	TIPO DOC.	PROGR.	REV.	SCALA
S 1 8 1 4 8	P E	T V	0 0 0 3	0	Varie

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
0	20/09/2019	EMISSIONE	GV/AN	M. Bianchini	G. Guadagnini
1					
2					
3					

FOGLIO A0	CTB Enser 1.0	FILE S18148-PE-TV-002-003_INTERVENTI.DWG	PLOTTAGGIO 1:1
-----------	---------------	--	----------------

ENSER SRL

C.F./P.IVA/Registro Imprese RA 02058800398

SEDE PRINCIPALE
Viale A. Baccarini, 29/2
48018 Faenza (RA)
Tel. (+39) 0546 663423

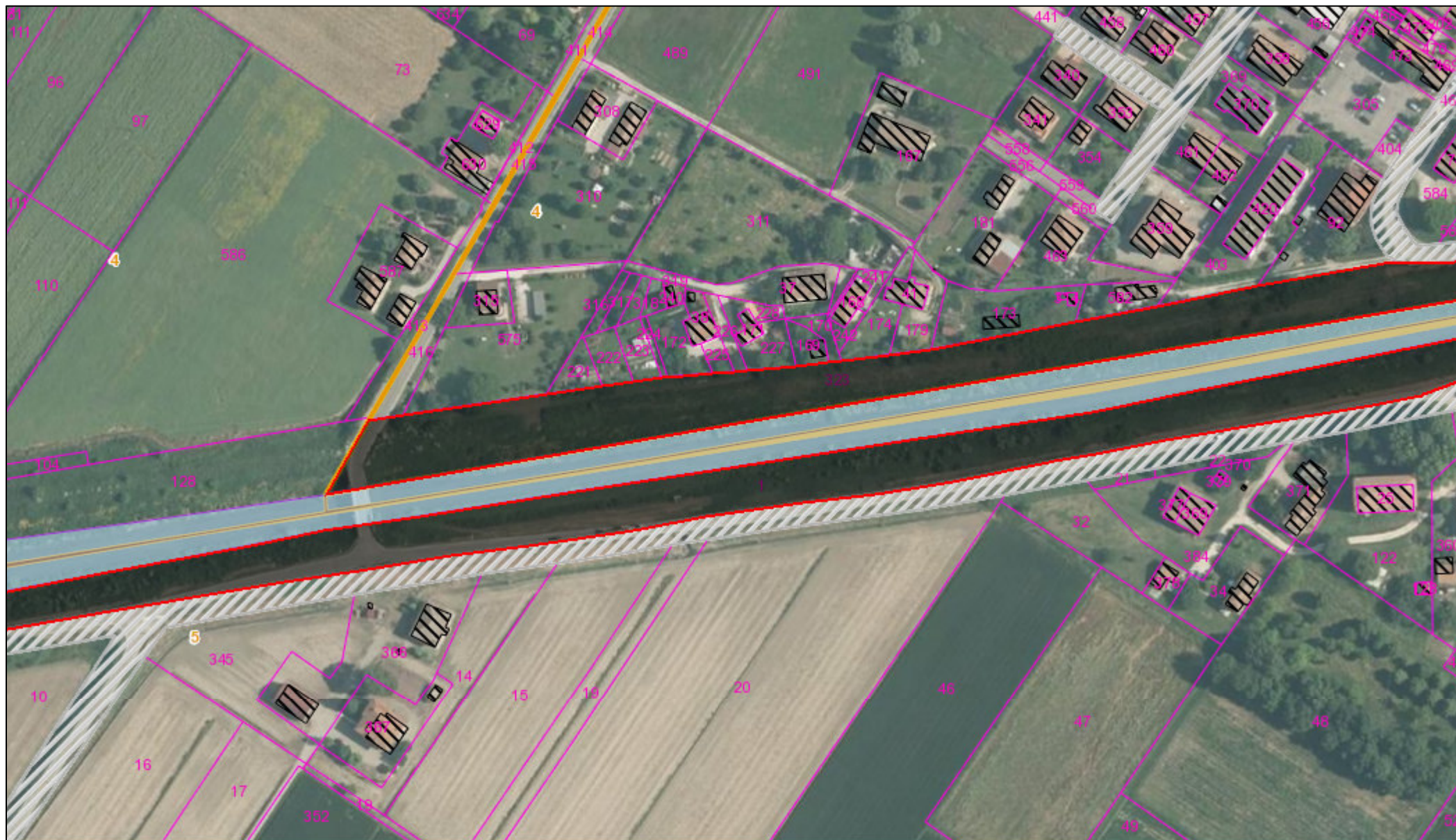
SEDE DI BOLOGNA
Via E. Zaccaroni, 16
40127 Bologna (BO)
Tel. (+39) 051 245663

SEDE DI SANTARCANGELO
Via A. Costa, 115
47822 Santarcangelo di Romagna (RN)
Tel. (+39) 0546 663423

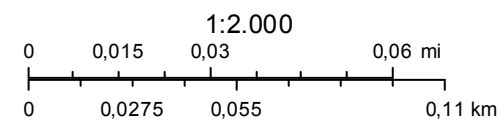
SUCCURSALE DI PARIGI
1 Rue de Stockholm
75008 Paris (France)
Tel. +33 (0)6 60688977

WEB: www.enser.it E-MAIL: ingegneria@enser.it
www.enser.fr P.E.C.: ensersrl-ra@legalmail.it





9/3/2020, 11:00:09



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.